



# ANICEC 2.0

ANIMATORI DELLA COMUNICAZIONE  
E DELLA CULTURA

---

## Corso di alta formazione in modalità E-learning

Officina digitale  
Imparare dall'esperienza

Chiara Giaccardi

# Il percorso

---

- Premessa: definire l'esperienza
- L'esperienza come modalità dell'umano: significati, caratteristiche, condizioni
- Il digitale come ambito di esperienza (anche della fede)
- Le vostre (nostre) esperienze



# ESPERIENZA

Esperienza  
mediale come  
OGGETTO della  
nostra condivisione

Esperienza come  
METODO: nuovo  
ambiente come  
contesto di  
apprendimento  
continuo

Esperienza come  
MODO DI  
ABITARE lo spazio  
misto materiale e  
digitale

# Esperienza: l'etimologia

---

(- **ex-**) : ci fa **uscire da noi stessi**, dalle nostre abitudini percettive, dal senso di equivalenza e indifferenza emotiva che caratterizza le nostre routines ordinarie;

(- **per** -) : ci produce un senso di **spaesamento**, di attraversamento di un territorio ignoto, in uno stato d'animo sospeso e con risonanze interiori che non sappiamo nominare. È una scossa che ci può anche ferire, ma che ci risveglia

(- **ire** - ) : ci fa andare e poi tornare **diversi da come eravamo**. Amplia la nostra capacità percettiva e allarga i nostri orizzonti. Ci fa sentire la ricchezza e la complessità del mondo, ma anche una maggiore vicinanza all'essenza delle cose, alla nostra interiorità, alla verità

L'ESPERIENZA È IMPEGNATIVA E GENERATIVA

# Generatività dell'esperienza

---

- Nuovo sguardo sull'ordinario
- Capacità di cogliere lo straordinario
- Vicinanza nuova



# Esperienza come rivelazione

---

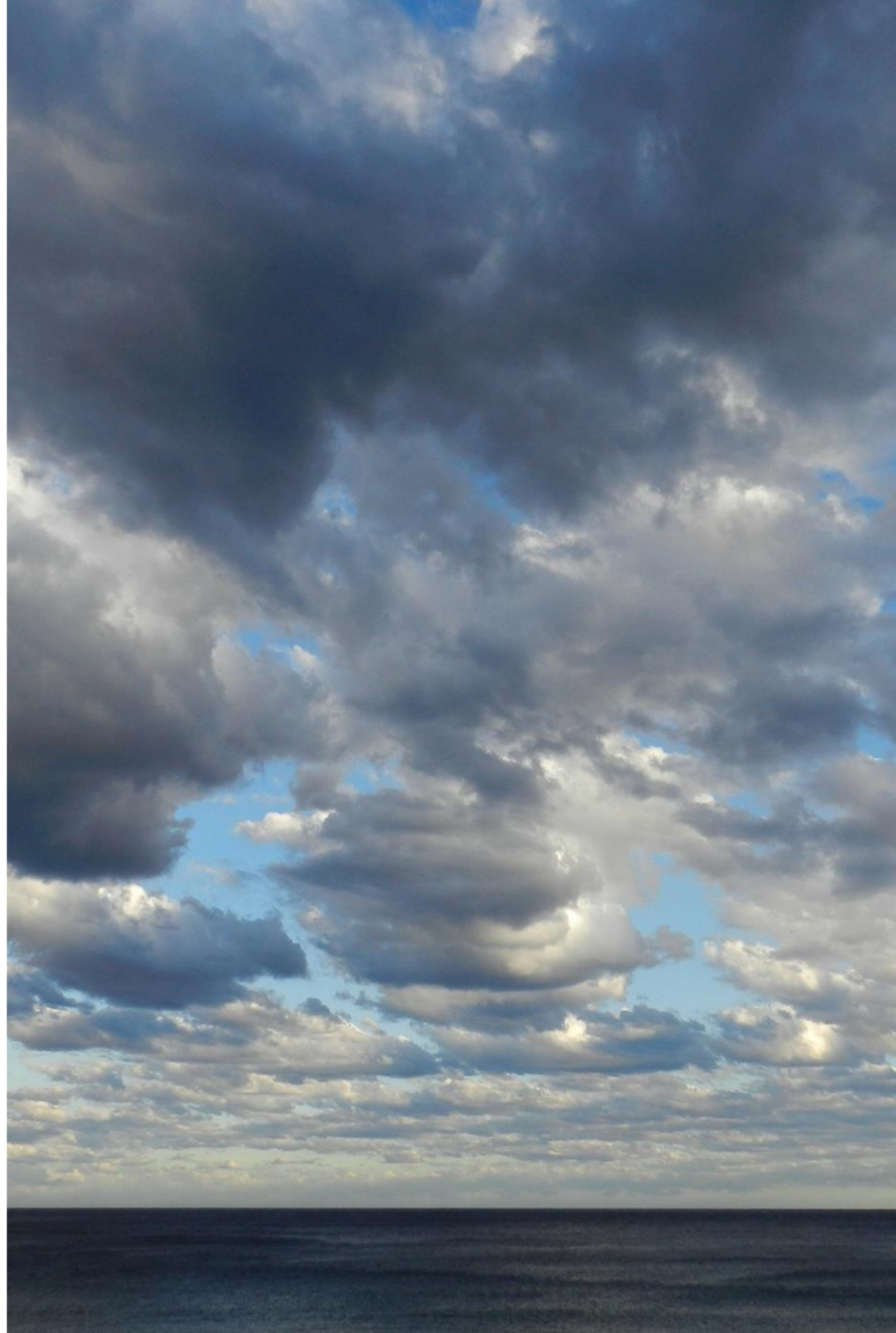
- Esperienza è sempre anche esperienza di una **verità**, "del vivo annodarsi di una **r e a l t à** con una **Realtà**" (Guardini)
- L'esperienza è esperienza di **unità**
- L'esperienza come legame è esperienza di **fedè** (*fides* = corda): la fede non è prima di tutto un contenuto, ma una relazione



# Esperienza di unità e armonia

---

- L'esperienza ci fa accedere a un'armonia in cui il mondo visibile si trasforma nell'invisibile melodia di uno spazio in cui interno ed esterno, morte e vita, prossimità e lontananza cessano di essere esperienze antitetiche (Rilke, *Appunti sulla melodia delle cose*)



# Le condizioni dell'esperienza: attività e riflessività, alterità

---

L'esperienza **non è solo 'ciò che ci accade'** (saremmo passivi) né solo ciò che "sentiamo intensamente" (sarebbe effimera, non costruirebbe la nostra identità).

"Experience is not what happens to a man; it is what a man does with what happens to him" (A. Huxley)

L'esperienza richiede una **capacità riflessiva**, per poterci appropriare veramente di ciò che ci accade (Benjamin: Erlebnis/Erfahrung)

L'esperienza è sempre **esperienza di altro** (solo ciò che è altro da noi ci fa uscire da noi stessi)



# Esperienza e attività

---

Esperienza: appropriazione tanto più intensa quanto più siamo vivi nell'atto (vs adesione a un contenuto concettuale): **non è solo più efficace, è più viva.**

Mentre la riflessione compie una "estenuazione del tessuto corporeo e spirituale della vita," l'esperienza ci consente di possedere pienamente i contenuti, tanto più quanto noi siamo vivi (attenti, desideranti, curiosi, disponibili) in questo atto.

**L'esperienza ci fa sentire vivi.** Ci fa conoscere la realtà e noi stessi  
(Guardini, *Fede, Religione, Esperienza*)

# Riflessività: Erlebnis/Erfahrung

---

- "L'esperienza ha in sé un elemento di immersione e interazione, di contatto, di rielaborazione sensoriale, e un elemento di distacco, emersione, rielaborazione e interiorizzazione"
- (W. Benjamin)



# Esperienza, conoscenza, comunione

---

L'esperienza **produce conoscenza attraverso la concretezza** (vs astrazione)

L'esperienza consente una **sintesi di teoria e prassi** (si agisce ispirati da un'idea, si impara facendo e si arricchisce il pensiero)

L'esperienza è anche **relazione**: l'esperienza è sempre di altro, e con altri

L'esperienza **rinnova il legame e consente la comunione**. Non è la rete che produce comunione in modo magico (mito della *technological communion*); però la rete ci rende evidente il primato della relazione

## Le condizioni dell'esperienza: una sintesi

---

- essere svegli e ricettivi (aperti al fuori, all'altro, ad altro)
- essere avventurosi
- desiderare
- non aver paura di sbagliare
- essere interi (esperienza attraverso la totalità di se stessi, che poi a sua volta alimenta la nostra integrità)
- integrare gli spazi (reale e digitale)
- integrare il tempo (continuità vs frammentazione)



# La rete come spazio esperienziale

---

La rete è un **territorio**, e i territori sono **laboratori di sperimentazione sociale**: persone diverse possono mescolarsi, incontrarsi, far scaturire dall'incontro qualcosa di nuovo

**Generare ricchezza dalla varietà** e dall'incontro di competenze, esperienze, sogni.

La rete può essere un territorio di "**riqualificazione umana**".



# La rete e l'esperienza della fede

**Teorema dell'incompletezza digitale:** le questioni sollevate dalla rete non sono risolubili stando all'interno della rete stessa

Le ITC non si limitano ad aumentare e potenziare, ma creano nuovi ambienti in cui gli utenti sono in grado di entrare attraverso porte di facile accesso (L. Floridi).

C'è di più. **La rete apre anche porte su ambienti che non sono creati dalle tecnologie** (tema per la 47a giornata mondiale delle Comunicazioni sociali).

**La rete connette e apre ma non contiene.** Può essere porta e persino "templum", ma se rimane aperta su altro da sé



# L'era digitale favorisce l'esperienza

---

Non possiamo arrestare lo sviluppo tecnologico, ma dobbiamo **abitare** la nostra era digitale

Per abitare ci vuole fede, coraggio e iniziativa. L'animatore deve mettere un po' da parte la precauzione (che rischia di alimentare il pregiudizio) e piuttosto adottare un **atteggiamento pro-attivo** (agire d'anticipo).



# 5 elementi della 'proazione' (Kelly 2011)

---

- 1) **Previsione:** anticipare gli scenari per preparare le future azioni
- 2) **Verifica continua:** trasformare l'uso quotidiano in un esperimento su larga scala
- 3) **Creazione di una lista delle priorità e dei rischi,** per favorire la vigilanza ed evitare di essere risucchiati nella logica dei dispositivi
- 4) **Riparazione del danno e compensazione dei rischi** (diete diversificate, controambienti): "le patologie sono casi-limite delle condizioni normali, e proprio per questo gettano su di esse chiara luce" (Guardini).
- 5) **Non proibire ma ridirigere:** riorientare continuamente le tecnologie nelle loro forme più **conviviali**





# Le vostre esperienze: Testimonianze proattive

---

- Anticipazione degli scenari, riduzione del danno (prevenzione nella scuola con la polizia postale)
- Non proibizione, ma riorientamento conviviale (uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento delle materie tradizionali, per educare alla bellezza attraverso l'arte, per occasioni di formazione permanente attraverso l'incontro)
- Condivisione (sito, parrocchia in rete) e metacondivisione (portale)
- Verifica continua, trasformare l'uso in esperimento (dalla funzione al laboratorio che innova) (analisi social media ecclesiali)



La mia esperienza: il corso  
"aumentato" via Twitter

---

Come i miei studenti  
definiscono "esperienza"

TRACCIA

CAMBIAMENTO

ALLARGAMENTO

RELAZIONE CON ALTRO

(ELEMENTO OGGETTIVO/  
SOGGETTIVO/RELAZIONALE;  
DINAMISMO, CAMBIAMENTO)

SI RICONOSCE

RETROSPETTIVAMENTE

(RIFLESSIVITÀ)



# Il nostro posto

---

"C'è un sì a ciò che accade storicamente, che è una decisione perché scaturisce da un cuore che conosce. Questo sì ha un peso. Il nostro posto è in ciò che sta cambiando"

(Guardini, *Lettere dal lago di Como*).



# CONTATTI

---

[chiara.giaccardi@unicatt.it](mailto:chiara.giaccardi@unicatt.it)

@GiaccardiChiara

#officinadigitale